



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia Barletta Andria Trani

**AREA UFFICIO DI PIANO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. SETTORIALE 32
N. GENERALE 793 DEL 03/06/2022**

**OGGETTO: REDDITO DI DIGNITÀ REGIONALE E POLITICHE PER L'INCLUSIONE
SOCIALE ATTIVA AVVIO DEL PERCORSO DI INCLUSIONE DI 5 BENEFICIARI
APPARTENENTI ALLE CATEGORIE SPECIALI CON PATTO SOTTOSCRITTO AD
APRILE 2022 E PRENOTAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA
REALIZZAZ**



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia Barletta Andria Trani

AREA UFFICIO DI PIANO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. SETTORIALE 32
DEL 03/06/2022

OGGETTO: Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva".
AVVIO DEL PERCORSO DI INCLUSIONE DI 5 BENEFICIARI APPARTENENTI ALLE
CATEGORIE SPECIALI CON PATTO SOTTOSCRITTO AD APRILE 2022 E PRENOTAZIONE
DELLE RISORSE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEI PATTI DI INCLUSIONE –RED 3.0
(II EDIZIONE)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO COMUNE DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE
SOCIALE N. 5 DEI COMUNI DI TRANI-BISCEGLIE

Vista la proposta di provvedimento, predisposta :

- dal medesimo dirigente che lo sottoscrive, anche quale responsabile del procedimento, per la seguente motivazione :
- RUP della misura RED
- Richiamato il decreto sindacale con il quale sono stati definiti gli incarichi dirigenziali, nonché il PEG\PIANO DELLA PERFORMANCE con il quale sono state assegnate le risorse e gli obiettivi riferiti ai centri di responsabilità di propria pertinenza
- **Premesso, che:**

con Legge regionale n.3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal Decreto interministeriale 26.05.2016, di cui all'articolo 1, comma 387, delle medesima legge n. 208/2015; con Deliberazione n.861 del 15/06/2016, la Giunta Regionale Pugliese ha adottato il Regolamento n.8 del 23 giugno 2016, attuativo della Legge regionale n.3/2016; il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il Regolamento regionale n.2/2018, a seguito della messa a regime della misura nazionale, Reddito di Inclusione, di cui al D. Lgs. 147/2017; l'intervento si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà anche in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché dalla Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n.

2324/2018); con Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019, si è proceduto a definire gli indirizzi strategici finalizzati ad adeguare la Misura del Reddito di Dignità all'intervenuta Legge n. 26/2019 con cui il Governo ha introdotto a livello nazionale il Reddito di Cittadinanza, varando la versione 3.0 del ReD, mantenendo il principio di attuare una politica di ampliamento della platea potenziale di destinatari finali attraverso la definizione di target specifici di cittadini in possesso di determinati requisiti di accesso; con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 febbraio 2020, la Giunta Regionale ha preso atto del monitoraggio compiuto dalla struttura tecnica dell'Assessorato al welfare, disponendo l'interruzione dei termini di presentazione delle istanze e la contestuale implementazione della dotazione finanziaria fino alla totale copertura di tutta la platea potenziale di cittadini ammessi, nelle more dell'attivazione di una nuova procedura a valere delle ulteriori risorse disponibili sulle azioni 9.1 e 9.4 FSE del POR Puglia 2014-2020; con Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30/03/2020 si è provveduto a disporre la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito "Reddito di Dignità -ReD 3.0 (edizione 2)" per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4 pari a € 36.892.950,00; con Deliberazione regionale n.688 del 12/05/2020 la Regione ha approvato, ai sensi dell'art.15 della legge 241/90, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Ambiti Territoriali all'interno del quale sono definiti il concorso di ciascuna delle parti alla realizzazione delle diverse azioni previste per l'attuazione delle misure RED 3– II edizione; con Deliberazione n.944 del 18/06/2020, ha approvato lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni

- **Rilevato che:**

con Determinazione del Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali n.403 del 27/05/2020 è stato approvato il riparto delle risorse assegnate dalla Deliberazione n.688/2020 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, destinando all'Ambito di Trani € 1.017.331,00 di cui: 714.000,00 € per indennità di attivazione; 50.866,55 € per azioni di sistema (max 5%); 111.102,00 € per azioni di supporto (max € 1/ab.); con nota regionale prot. n.36295 del 20.07.2020 veniva specificato che il numero massimo di domande accoglibili con l'attuale dotazione finanziaria assegnata all'Ambito di Trani con A.D. 403/2020 è pari a 119; i Comuni associati in Ambiti Territoriali sociali, ovvero i Consorzi, ricoprono il ruolo di soggetti beneficiari, in quanto di fatto responsabili dell'avvio e della conclusione delle operazioni, nonché della selezione dei destinatari finali del ReD, della definizione dei percorsi di attivazione e dei progetti di inclusione sociale attiva, nonché titolari delle risorse finanziarie assegnate al Reddito di Dignità e responsabili del monitoraggio dei progetti e della rendicontazione delle stesse risorse alla Regione in quanto Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 le cui Linee di Azione 9.1 e 9.4 concorrono al finanziamento del ReD; il Reddito di Dignità (ReD) è una misura di integrazione del reddito, considerata come strumento di contrasto alla povertà assoluta e un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l'indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario, attraverso un suo componente, stipula con i Servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio; il beneficio economico ReD, pari a 500 euro mensili, viene erogato per un periodo di tempo pari a 12 mesi e decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione dei patti individuali per l'inclusione sociale attiva, ed è connessa alla partecipazione al tirocinio socio- lavorativo per l'inclusione o ad altro percorso di attivazione individuale, previsto dall'Avviso Pubblico approvato con A.D. n.548/2020; Preso atto che: Con Determinazione del Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali n.403 del 27/05/2020 veniva assegnato all'Ambito di Trani una dotazione finanziaria per indennità di attivazione della misura, pari a € 714.000,00, somma che poteva finanziare inizialmente n.119 domande al termine delle verifiche istruttorie, secondo il criterio cronologico di arrivo, così come certificato dalla piattaforma telematica di gestione della procedura; con Deliberazione di Giunta n. 969 del 16/06/2021, la Regione ha destinato ulteriori risorse, pari a 21.960.000,00 di euro, per finanziare tutti quei cittadini e quelle cittadine che erano risultati "ammessi/e non finanziati" per esaurimento dei fondi, destinando per l'Ambito di Trani ulteriori € 2.142.000,00, con cui è stato possibile rifinanziare i n. 357 "ammessi non finanziabili al beneficio",

secondo il criterio cronologico di arrivo delle istanze per l'Ambito di Trani; sussistendo altre economie relative a risorse POC 2014-2020 a valere su D.G.R. n. 969 del 16/06/2021 pari ad € 3.612.000,00, con A.D n. 39 del 25/01/2022, la regione Puglia ha assegnato all'Ambito di Trani ulteriori € 102.000,00 per finanziare solo le istanze delle categorie speciali, con inserimento d'Ufficio, come previsto dai par.5 e 6 dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. 548/2020, delle istanze per alcune categorie di persone (macro-categoria "B") in presenza dei requisiti specifici per ogni singola fattispecie prevista da bando: donne vittime di violenza; persone separate senza stabile dimora; persone senza dimora; nuclei familiari con almeno un componente con disabilità.

- **Considerato che:**

- a partire dal 14/02/2022 alle ore 14.00, si sono riaperti i termini di inserimento d'Ufficio, per gli Ambiti Territoriali; l'Ambito territoriale di Trani ha inserito su piattaforma informatica SISTEMA PUGLIA, all'indirizzo www.sistema.puglia.it/red2020 n. 5 istanze, afferenti alla cat. B, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale n.2/2018.
- all'esito del suddetto lavoro istruttorio gli aventi diritto sono stati formalizzati con determina dirigenziale n 738 del 20 maggio 2022;
 - a seguito dell'ammissione alla misura gli uffici competenti degli Ambiti Territoriali, per il tramite delle equipe specialistica multi-professionale, ha provveduto alla presa in carico del nucleo familiare di ciascun richiedente assegnatario ed ha proceduto alla sottoscrizione di n. 30 Patti di inclusione sociale attiva, quali programmi di azioni sinergiche di promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale che prevedono, inoltre, l'assegnazione di un contributo per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione dei Patti stessi;
 - nell'ambito del Patto è indicato anche l'ammontare dell'indennità economica di attivazione che spetta al cittadino destinatario della misura e le modalità di erogazione della stessa;
 - le Linee Guida Operative per la Fase di Avvio alla Misura regionale dispongono che la fase di presa in carico si conclude con l'adozione di apposito atto amministrativo da parte degli Ambiti territoriali di avvio del percorso di inclusione e prenotazione delle risorse destinate alla realizzazione di ciascun patto/percorso (anche cumulativo per gruppi di destinatari) che sancisce, di fatto, l'avvio del percorso e l'effettiva ammissione alla misura dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione del Patto stesso;
 - nell'allegato 1 sono richiamati per ciascuno dei destinatari (riportati con codice alfanumerico anonimo nel rispetto della normativa sulla Tutela della Privacy): data di sottoscrizione del Patto, data di effettivo avvio del percorso (il primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione del Patto), termine ultimo di validità del percorso (12 mesi dalla data di effettivo avvio salvo sospensione, rinuncia o revoca), ammontare delle risorse, assegnate su base mensile ed annuale, stabilite dal bando regionale;
 - il presente atto di avvio del percorso e prenotazione delle risorse dovrà essere immesso sulla piattaforma regionale di gestione della misura, nella sezione riservata ai pagamenti dell'indennità economica di attivazione;
 - durante tutto il percorso di inclusione attivato, l'ATS pone in essere tutte le attività finalizzate al monitoraggio costante dei percorsi e dei Patti attivati, disponendo, al termine di ciascun mese di vigenza, l'erogazione del contributo economico nella forma di indennità di attivazione nell'ammontare determinato ex ante e previsto nel Patto sottoscritto;

– le disposizioni di pagamento mensile, saranno ufficialmente comunicate, attraverso la piattaforma di gestione della misura, alla struttura tecnica regionale la quale provvede al pagamento delle indennità di attivazione calcolate su base mensile da effettuarsi ordinariamente entro il secondo mese successivo a quello di competenza.

Rilevato che:

– l'indennità economica di attivazione al patto di inclusione sociale per i soggetti destinatari del ReD 3.0 II ed., ammonta ad euro 500,00 su base mensile a fronte di 62 ore di attivazione per le attività previste nel Patto di Inclusione sociale;

– l'adozione del presente atto non comporta oneri contabili per questo ATS in quanto il flusso finanziario è gestito dall'ente regionale ed, infatti, nell'ambito della procedura ReD i Comuni associati in ATS si configurano quali "soggetti beneficiari" ai fini della spesa a valere sui Fondi stanziati per la misura, nonché responsabili dell'iter di svolgimento delle modalità di attuazione, della loro gestione, del monitoraggio e della rendicontazione;

– i riferimenti dei beneficiari e la quantificazione del contributo mensile e della spesa totale annuale a ciascuno assegnati, sono desunti dalla sezione pagamenti della piattaforma dedicata alla misura ReD di Sistema Puglia.

Ritenuto di:

- formalizzare l'avvio al percorso di inclusione di n.5 beneficiari che hanno sottoscritto il Patto di inclusione sociale attiva e di disporre la prenotazione della somma totale di € 30.000,00 riferibile agli importi di ciascun contributo economico, riportati nella sezione pagamenti sulla piattaforma dedicata alla misura ReD di Sistema Puglia, che saranno liquidati dall'ente regionale ad ogni singolo beneficiario in attuazione dei programmi di inclusione avviati;

– di identificare i beneficiari che hanno sottoscritto il patto, solo attraverso il codice pratica assegnato a ciascuno dalla piattaforma di Sistema Puglia, al fine di ottemperare alla normativa sulla privacy vigente e delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dati a cura di soggetti pubblici sul web approvate con Deliberazione n.243 pubblicata in GURI n.134 del 12/06/2014.

Visti:

- il Dlgs n.267/2000; - la L. 328/2000, la L.R. 19/06, il regolamento Regionale 4/07 e s.m.e i.; - la Deliberazione CIPE n.26 del 10/08/2016; - L.R. 14 marzo 2016 n.3 recante la disciplina del "Reddito di Dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" e s.m.i. ed il Reg. attuativo n.8 del 23 giugno 2016 e s.m.i.; - la DGR 430 del 30/30/2020, D.G.R. N.688 del 12/05/2020, A.D. N,403 DEL 27/05/2020, D.G.R. N. 944 del 18/06/2020, A.D. N.548 del 19/06/2020; - tutti gli ulteriori atti richiamati in premessa.

Accertata la competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del T.U.EE.LL. approvato con D.lgs. n. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163/2006 approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la legge Regionale n. 19/2006;

VISTO il Regolamento Regionale n. 4/2007;

DETERMINA

1. La premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

dare atto che in seguito all'ammissione degli aventi diritto al beneficio, questo ATS, per il tramite dell'equipe specialistica multi-professionale, ha provveduto alla presa in carico del nucleo familiare di ciascun richiedente assegnatario ed ha proceduto alla sottoscrizione di n.5 Patti di inclusione sociale attiva, quali programmi di azioni sinergiche di promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale che prevede, inoltre, l'assegnazione di un contributo per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione dei Patti stessi;

dare atto che nell'ambito del Patto è indicato anche l'ammontare dell'indennità economica di attivazione che spetta al cittadino destinatario della misura e le modalità di erogazione della stessa;

disporre la prenotazione della somma totale di € 30.000,00, riferibile agli importi di ciascun contributo economico, riportati nella sezione pagamenti sulla piattaforma dedicata alla misura ReD di Sistema Puglia, che saranno liquidati dall'ente regionale ad ogni singolo beneficiario in attuazione dei programmi di inclusione avviati;

disporre che il presente atto di avvio del percorso e prenotazione delle risorse sia immesso sulla piattaforma regionale di gestione della misura, nella sezione riservata ai pagamenti dell'indennità economica di attivazione;

dare atto che durante tutto il percorso di inclusione attivato, questo ATS pone in essere tutte le attività finalizzate al monitoraggio costante dei percorsi e dei Patti attivati, disponendo, al termine di ciascun mese di vigenza, l'erogazione del contributo economico nella forma di indennità di attivazione nell'ammontare determinato ex ante e previsto nel Patto sottoscritto;

disporre che le disposizioni di pagamento mensile, siano ufficialmente comunicate da questo ATS, secondo le modalità previste dagli atti regionali, attraverso la piattaforma di gestione della misura, alla struttura tecnica regionale la quale provvede al pagamento delle indennità di attivazione calcolate su base mensile entro il mese successivo a quello di maturato;

dare atto che l'indennità economica di attivazione al patto di inclusione sociale per i soggetti destinatari, stabilita dal bando regionale del ReD 3.0 II ed., ammonta ad euro 500,00 su base mensile a fronte di 62 ore di attivazione per le attività previste nel Patto di Inclusione sociale;

dare atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri contabili per questo ATS in quanto il flusso finanziario è gestito dall'ente regionale ed, infatti, nell'ambito della procedura ReD i Comuni associati in ATS si configurano quali "soggetti beneficiari" ai fini della spesa a valere sui Fondi stanziati per la misura, nonché responsabili dell'iter di svolgimento delle modalità di attuazione, della loro gestione, del monitoraggio e della rendicontazione;

dare atto che i riferimenti dei beneficiari e la quantificazione del contributo mensile e della spesa totale annuale a ciascuno assegnati, sono desunti dalla sezione pagamenti della piattaforma dedicata

alla misura ReD di Sistema Puglia;

di identificare i beneficiari intestatari delle pratiche solo attraverso il codice pratica assegnato a ciascuno dalla piattaforma di Sistema Puglia, al fine di ottemperare alla normativa vigente sulla privacy e delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dati a cura di soggetti pubblici sul web, approvate con Deliberazione n.243 pubblicata in GURI n.134 del 12/06/2014;

di dare atto che ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. come aggiunto dall'art. 1 comma 41 L. 190/2012 non sussistono casi di conflitto d'interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento;

di dare atto della regolarità tecnica della presente determinazione ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/00 e dell'art. 11, comma 4 del Regolamento sui controlli interni;

di dare atto che la presente determinazione non necessita del visto di copertura finanziaria in quanto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente;

di dare atto che nell'ambito del bilanciamento tra l'interesse alla piena conoscenza del presente provvedimento e la speditezza dell'azione amministrativa, la pubblicazione del presente provvedimento costituisce notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge e riferimento temporale.

**Il Dirigente dell'Ufficio Piano di Zona
Ambito Territoriale Sociale Trani-Bisceglie
(Dott. Alessandro Attolico)**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

ATTOLICO ALESSANDRO NICOLA in data 03/06/2022